

**Precipitazioni** In luglio sono caduti sul Veneto mediamente 86 mm di precipitazione; la media del periodo 1994-2009 è di 85 mm (mediana 80 mm). Gli apporti meteorici mensili sul territorio regionale risultano nella media e sono stati stimati in circa 1.580 milioni di m<sup>3</sup> di acqua.

Le maggiori precipitazioni sono state registrate dalle stazioni di Grantorto (PD) 226 mm, Valli del Pasubio (VI) 191 mm, Gaiarine (TV) 175 mm e Campodarsego (PD) 171 mm (di cui 107 caduti in 12 ore il giorno 29); le più basse si sono rilevate a Castelnovo Bariano (RO) 1,4 mm, San Bellino (RO) e Lusia (RO) 2,6 mm, e Vangadizza (VR) 3,4 mm.

A livello di bacino idrografico (solo parte Veneta), rispetto alla media 1994-2009, si segnalano situazioni nettamente diversificate:

- sulla pianura tra Livenza e Piave e sul Lemene: surplus pluviometrico del +68% e +70%;
- sul Bacino Scolante: surplus pluviometrico del +48%;
- sull'Adige e sul Brenta gli apporti risultano poco superiori alla media;
- sul Piave: sensibile deficit pluviometrico (- 27%) con apporti medi stimati di 97 mm (variabili tra 40 e 150 mm) che risultano i minori registrati dal 1994;
- sul Fissero Tartaro Canal Bianco: marcato deficit pluviometrico (- 43%), superato però almeno tre volte dal 1994 (2007, 2003, 1995).

Nel periodo da ottobre a luglio sono caduti sul Veneto mediamente 1006 mm; la media del periodo 1994-2009 è di 860 mm (mediana 798 mm). Gli apporti del periodo risultano superiori alla media del 17% e sono stimabili in circa 18.525 Mm<sup>3</sup> di acqua. I maggiori apporti del periodo si confermano sul bacino dell'alto Agno con massimi assoluti al Rifugio La Guardia (VI) 2098 mm e Turcati di Recoaro (VI) 2067 mm. I minimi apporti sono stati registrati dalla stazione di Arcole (VR) che ha rilevato 590 mm.

A livello di bacino idrografico (solo parte Veneta), rispetto alla media 1994-2009, si riscontrano ovunque condizioni di surplus pluviometrico variabili tra +35% sul Bacino Scolante e sulla pianura tra Livenza e Piave ed i +7 % sui bacini dell'Adige e del Piave.

**Indice SPI**

Gli indici SPI (calcolati rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2009) evidenziano:

- per il mese di luglio diffuse condizioni di normalità, con situazioni di siccità severa-estrema sul Bellunese centro-settentrionale, situazioni di siccità moderata-severa sul confine meridionale della regione e situazioni di umidità moderata-severa limitate a tre aree localizzate sul Veneto centrale, montagna veronese occidentale e pianura nord orientale;
- per le durate di 3, 6 e 12 mesi diffuse condizioni di normalità su Veneto occidentale e sull'area montana, con estese aree ad umidità moderata-severa sul Veneto centrale ed orientale.

**Riserve nivali**

Manto nevoso assente sul territorio montano. La prima parte del mese è stata caratterizzata da temperature miti che hanno favorito l'ablazione delle nevi sui ghiacciai, rallentata poi dalle temperature fredde dell'ultima decade. Il giorno 29 la neve è temporaneamente comparsa sulle Dolomiti fino a 2400-2600m di quota. I ghiacciai dolomitici presentano ancora una discreta copertura nevosa, ed in quota sono ancora presenti relitti di depositi da valanga. Le riserve idriche (SWE) non risultano significative.

**Lago di Garda**

Il livello idrometrico, in deciso calo dalla metà del mese, si mantiene ancora superiore ai valori medi di lungo periodo.

**Serbatoi**

Dopo aver oscillato nella prima parte del mese attorno ai massimi storici, il volume invasato nei principali serbatoi del Piave è poi rapidamente calato, come normalmente avviene in questo periodo. A fine luglio il volume risulta superiore alla media (+16%), il più elevato dal 2002, appena maggiore del 2009 (+4%) e quasi cinque volte maggiore rispetto al 2003. Il volume complessivamente accumulato nell'anno idrologico si conferma il più alto degli ultimi anni. L'abbassamento di luglio ha interessato meno il serbatoio di Santa Croce (ancora su valori vicini al massimo storico), di più il Mis (-17% sulla media) e per niente Pieve (+25% sulla norma). Consueto calo anche per il serbatoio del Corlo (Brenta), attorno ai massimi fino a metà mese ma ancora, al 31 luglio, sopra la norma (+16%) ed in linea con i recenti anni idrologici, molto superiore rispetto ad anni critici quali il 2006 (più del doppio) ed il 2003 (nove volte maggiore). Il volume accumulato nell'anno idrologico, pur rimanendo sotto la norma, ha ora superato i siccitosi anni 2002-03 e 2005-06.

**Falda**

I livelli idrometrici delle falde hanno registrato valori superiori alla media del periodo. Livelli significativamente elevati si osservano ancora in corrispondenza dell'alta pianura del fiume Brenta (Schiavon - Cittadella).

**Portate**

Portate naturali in calo per tutto il mese nelle sezioni montane del Piave, con valori a fine luglio uguali o poco superiori al 2003 (+12%) e sensibilmente inferiori al 2009 (-35% sull'alto Piave). Le portate medie mensili risultano mediamente del 25% inferiori alla norma. Nell'alto Bacchiglione (Astico) l'esaurimento dei deflussi è stato meno accentuato, tuttavia, nonostante un temporaneo incremento a fine mese, la portata media mensile risulta del 35% inferiore alla norma. Anche nei principali corsi di pianura le portate medie mensili risultano inferiori ai valori medi di lungo periodo, con un deficit idrico più marcato sull'Adige, i cui deflussi risultano, a fine mese, prossimi a quelli degli ultimi anni critici.